

<b>Mittente</b>	Tasso Torquato	<b>Destinatario</b>	Polverino Francesco
<b>Data</b>	9/2/1590	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	Questa settimana io non ho avuto lettere di Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	<p>Torquato Tasso si lamenta con l'abate Francesco Polverino di non aver ricevuto sue lettere, né una sua visita; sperando in un loro prossimo incontro, lo prega di dargli notizia della "risoluzione di cotesti signori", da cui non ha ricevuto risposta [Tasso desidera recarsi a Napoli e occuparsi delle pratiche per la restituzione dell'eredità materna: a Matteo Di Capua, conte di Paleno, ha scritto il 23 dicembre 1589 la lettera n. 1206 dell'edizione Guasti, "Nel difetto de le mie rime, e de le risposte"; al padre di quest'ultimo, Giulio Cesare Di Capua, principe di Conca, è indirizzata la lettera del 24 dicembre, n. 1207, "La cortesia del signor conte di Paleno"; a Ferdinando II Carafa, duca di Nocera, la lettera n. 1210, "Il signor Orazio Feltro ha pregato il signor Pietro Antonio"]. Lo informa, inoltre, che attende risposta anche da Orazio [Feltro; a lui ha scritto il 30 gennaio 1590 la lettera n. 1221 dell'edizione Guasti, "Io non voglio che Vostra Signoria resti più obligato"]. [Nel codice Falconieri la lettera è datata "il nono di febbraio del 159"].</p>		
<b>Fonte</b>	Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), cc. 138v-139r. Le lettere di Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1224, IV, p. 290.		
<b>Compilatore</b>	Liguori Marianna		